

GIOVANI IMPRENDITORI. Concluso il viaggio economico-culturale

«Tutti tifano per Palladio Anche il Congresso Usa»

«Ci siamo mossi uniti: imprese banche, università con gli enti»

Gli Stati Uniti si apprestano a riconoscere Andrea Palladio come "padre dell'architettura americana". Un passo destinato ad avere riflessi positivi non di poco conto per Vicenza. La conferma arriva dalla delegazione di imprenditori di Confindustria Vicenza che è stata in questi giorni in visita negli USA, per una missione che ha visto la partecipazione anche della Fondazione studi Universitari, del Comune di Vicenza e della Banca Popolare di Vicenza.

A Washington i vicepresidenti dell'Associazione Giuseppe Zigliotto e Carlo Brunetti e il presidente del Gruppo Giovani Paolo Mantovani sono stati ricevuti al Congresso dall'entourage dei deputati Bill Pascrell e Patrick Tiberi, autori

del testo di una Risoluzione che intende riconoscere appunto ad Andrea Palladio il ruolo di padre dell'architettura americana.

«Una Risoluzione del Congresso negli USA è un atto di grandissima importanza che viene ponderato con grande attenzione, come dimostra il fatto che questa su Palladio è stata presentata quasi due anni fa - osserva Paolo Mantovani - Si tratta di un passaggio che va a riconoscere la forte influenza del genio vicentino sull'architettura americana, a cominciare proprio dalla Casa Bianca, edificio che ricalca a pieno titolo i dettami architettonici palladiani».

Il testo della Risoluzione esprime gratitudine nei confronti di Palladio per aver per-

messo la nascita e lo sviluppo di un modello architettonico americano che nel corso del tempo ha improntato di sé molta parte dei più prestigiosi edifici del paese.

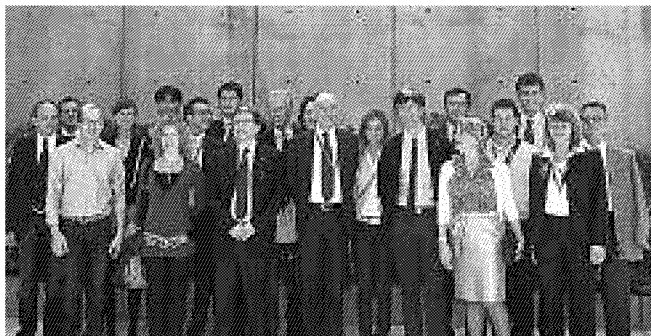
«Se approvata, sarà la prima Risoluzione del Congresso americano a favore di un architetto - sottolinea Giuseppe Zigliotto - Per noi vicentini sarebbe motivo di orgoglio: una specie di certificazione del segno che Vicenza, attraverso Andrea Palladio, ha lasciato negli Stati Uniti. Un risultato di questo genere può comportare, se ben gestito e valorizzato, un interessante ricaduta per la nostra provincia a livello turistico, favorendo una nuova forma di valorizzazione del territorio e anche del nostro sistema economico e imprenditoriale».

A Washington gli imprenditori vicentini sono stati ricevuti all'ambasciata italiana dal Primo consigliere Massimo

Ambrosetti. L'alto diplomatico ha sottolineato quanto sia sempre più strategico, negli USA, riuscire a presentarsi facendo sinergia tra cultura e business e, dunque, quanto il "link" tra Palladio e imprenditoria possa essere per il Sistema-Vicenza un elemento capace di scatenare nuove opportunità e nuovi rapporti anche economici.

Bilancio positivo per la missione vicentina in terra americana.

«Due gli obiettivi che ci siamo posti - spiega Mantovani - Il primo di natura culturale, legato al desiderio di trovare forme di collaborazione tra imprese, business e cultura. La Risoluzione all'esame del Congresso sposa in pieno questo concetto, dal momento che afferma in modo chiaro che esiste un 'filo rosso' tra la nostra storia di ieri, quella del Palladio, e la storia di oggi, dove protagonisti sono le imprese. Il secondo obiettivo è stato di natura tecnologica: abbiamo approfondito con il MIT di Boston le opportunità per le imprese di casa nostra sui temi dell'innovazione e della ricerca, per sviluppare possibilità di business. Questa missione ha visto finalmente tutto il Sistema-Vicenza muoversi unito: imprese, mondo del credito, comune e università. Ci siamo mossi nella filosofia avviata con l'assemblea del cinquantesimo del Gruppo Giovani, quella della sinergia. Se non ci fossimo mossi insieme non avremmo avuto incontri di così alto livello». ♦



Il gruppo dei giovani imprenditori a Washington

